



FIGI

REPUBBLICA DELLE FIGI

Capo di stato: Jioji Konousi Konrote

(subentrato a Ratu Epeli Nailatikau a novembre)

Capo di governo: Josaia Voreqe Bainimarama

Le Figi sono divenute il 100° paese ad aver abolito la pena di morte per tutti i reati. È stata annunciata la revisione di un decreto che, a partire dal 2011, aveva ridotto i diritti dei lavoratori, ma a fine anno non era ancora stata completata. È iniziato il procedimento per il caso di tortura del detenuto Iovane Bedito, risalente al 2012. La libertà di espressione è rimasta limitata da una serie di leggi, tra cui il decreto del 2010 sullo sviluppo dell'industria dell'informazione¹.

VAGLIO INTERNAZIONALE

A marzo, dopo l'esame dell'Upr delle Nazioni Unite, le Figi hanno accettato numerose raccomandazioni del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite, in particolare quella di emanare un invito permanente alle procedure speciali delle Nazioni Unite. Nella stessa sessione, tuttavia, le Figi non hanno accettato le raccomandazioni di modificare le normative nazionali per introdurre garanzie dei diritti alla libertà di espressione, di associazione e di riunione pacifica, che fossero in linea con le norme internazionali sui diritti umani.

LIBERTÀ D'ESPRESSIONE

La libertà di espressione è rimasta limitata da varie leggi, tra cui il decreto del 2010 sullo sviluppo dell'industria dell'informazione. Nonostante a luglio sia stata adottata una piccola modifica al decreto che ha ridotto l'importo delle ammende per i singoli giornalisti che riferivano un certo tipo di notizie, per gli editori e i direttori sono rimaste in vigore molte pesanti. Dopo la modifica al decreto, nel corso dell'anno non sono state inflitte ulteriori ammende a editori e direttori.

DIRITTI DEI LAVORATORI

A marzo, il governo ha annunciato una revisione del decreto sulle industrie nazionali essenziali (occupazione) del 2011, che limitava fortemente i diritti di contrattazione collettiva, il diritto di sciopero e il diritto di formare sindacati e di aderirvi, per alcuni settori. La proposta di modifica del decreto dovrebbe poter soddisfare gli standard internazionali sul lavoro, tra cui il rispetto dei trattati Ilo, ratificati dalle Figi, come raccomandato nella revisione.

Nonostante le proteste da parte di membri del sindacato, l'annuncio della revisione ha indotto l'Ilo a rimandare l'invio di una commissione d'inchiesta, sulla

¹ Fiji: Amnesty International welcomes the government's efforts to recognize economic and social rights, but regrets the rejection of recommendations on freedom of expression, assembly and association (ASA 18/1257/2015).

base del fatto che il governo, la federazione degli imprenditori e il consiglio dei sindacati delle Figi avrebbero presentato alla riunione del consiglio di amministrazione dell'Ilo un rapporto congiunto sull'attuazione della revisione. Il rapporto non aveva trovato l'accordo di tutte le parti e a novembre l'Ilo ha deciso di avviare una missione nelle Figi per rimuovere gli ostacoli al processo.

Nonostante la forte opposizione, a luglio il governo ha approvato la legge di riforma delle relazioni lavorative. Organizzazioni sindacali e partiti dell'opposizione hanno sostenuto che la legge contravveniva alle convenzioni fondamentali dell'Ilo.

ARRESTI E DETENZIONI ARBITRARI

Tra luglio e dicembre, 76 persone sono state arrestate con l'accusa di sedizione e altri reati collegati agli avvenimenti dell'agosto 2014. Gli avvocati degli imputati hanno espresso varie preoccupazioni per la mancata divulgazione delle informazioni che hanno condotto agli arresti, per i prolungati periodi di detenzione prima di comparire in tribunale, per il rifiuto di permettere le visite degli avvocati e delle famiglie, nonché per le dure condizioni di detenzione.

TORTURA E ALTRI MALTRATTAMENTI

A causa delle ampie immunità previste dalla costituzione, era quasi impossibile chiamare gli attori statali a rispondere di gravi violazioni dei diritti umani come tortura e altri maltrattamenti. A ottobre è iniziato un procedimento giudiziario contro agenti di polizia e militari, accusati di aver torturato nel 2012 il detenuto evaso lowane Benedetto. Tuttavia, le autorità non hanno avviato indagini in molti casi passati di tortura e altri maltrattamenti. Le Figi non avevano ancora ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura.